



# La rivoluzione bio in Italia

## Nel segno di salute e sostenibilità

### «Il settore può crescere ancora»

Valore delle vendite di oltre due miliardi di euro nella distribuzione moderna, boom di consumi fuori casa Maffini, presidente AssoBio: «Aumenterà sempre di più l'attenzione verso i prodotti made in Italy»

di **Marco Principini**

**La rivoluzione** bio in Italia va avanti. Tanto che per molti il biologico è ormai irrinunciabile quando si parla di buona alimentazione, sostenibilità e futuro del pianeta. Nel 2024 la distribuzione moderna, il principale canale di acquisto per i prodotti biologici in Italia, ha raggiunto un valore di 2,2 miliardi di euro, con una crescita del +4,4% rispetto al 2023. Il 93% della popolazione tra i 18 e i 65 anni include consapevolmente almeno un prodotto biologico nella propria spesa, sempre più attenta alla scelta di alimenti sani, sicuri e sostenibili, mentre quasi 8 italiani su 10 hanno consumato prodotti biologici fuori casa, in ristoranti, bar o mense. Infine, il 40% delle aziende italiane del settore food&wine considera il marchio biologico un alleato strategico per l'ingresso nei mercati esteri, tra cui Germania, Francia, Scandinavia e Stati Uniti, come evidenziato dai dati della piattaforma Ita.Bio, curata da Nomisma e promossa da Icc Agraria e FederBio.

**AssoBio** è naturalmente promotore del biologico in Italia. Il settore sta vivendo una crescita costante, supportata da un crescente interesse da parte dei consumatori per alimenti sani, locali e sostenibili. «C'è un discreto ottimismo per una crescita ulteriore del settore – affer-

ma Nicoletta Maffini, presidente di AssoBio – con la possibilità di vedere incrementare, in particolare modo, l'attenzione verso i prodotti made in Italy, i quali potrebbero essere presto valorizzati dal marchio del biologico italiano. È importante che in questa ulteriore fase di sviluppo venga sempre tenuto in considerazione il giusto prezzo in tutte le fasi produttive, dal campo alla tavola, oltre a un riconoscimento anche per il consumatore finale che, scegliendo il bio, privilegia la sua salute e quella dell'ambiente».

**I benefici** di una sana alimentazione biologica «riguardano – le parole di Maffini nel corso di un convegno nell'ultima edizione di Sana – ogni fase della vita, un dato supportato da numerose ricerche scientifiche. Attraverso il progetto di ricerca Imod e la campagna 'Il Bio dentro di noi' stiamo evidenziando il ruolo centrale dell'alimentazione biologica, sia nella ristorazione ospedaliera, dove la salute è la priorità, sia nella ristorazione collettiva scolastica, dove è fondamentale garantire ai bambini una dieta equilibrata e sana».





## Così in Europa

### I DATI



#### Ricerca Swg

*Per AssoBio*

Per il 22% dei cittadini europei, la scelta di un prodotto da acquistare si basa principalmente sul giusto rapporto qualità-prezzo, mentre per il 16% conta soprattutto la bontà. Il 56% riconosce la differenza tra prodotti bio e non bio

#### L'ISTANTANEA

**Il 93% delle persone tra i 18 e i 65 anni include in maniera consapevole almeno un prodotto bio nella propria spesa, con attenzione crescente alla scelta di alimenti sani e sostenibili**

#### LO SVILUPPO

**«Ruolo centrale del biologico anche nella ristorazione ospedaliera e in quella scolastica»**





Nicoletta  
Maffini,  
presidente  
di AssoBio,  
guarda con  
fiducia  
al futuro  
del settore  
biologico

---

